

REDAZIONALE Aumento delle quote reso necessario

La situazione pandemica, dovuta al Covid-19 e alle sue varianti, sembra avviarsi -almeno questo è l'auspicio - seppure lentamente verso un'attenuazione che ci fa intravedere un futuro migliore. La campagna vaccinale e l'impegno del personale sanitario hanno contribuito notevolmente a mitigarne gli effetti che tuttavia hanno lasciato ferite ovunque: in primo luogo nei dolorosi lutti che hanno colpito la popolazione, poi nell'economia del Paese costretta a rallentamenti paurosi e infine nelle libertà personali con lunghi periodi di sacrifici. Come avrete modo di leggere nella relazione del presidente Ermenegildo Pedrini all'ultima assemblea, che riportiamo ampiamente qui a fianco, il Covid ha portato notevoli scompensi all'attività della So.Crem. I rinnovi dei tesseramenti e le nuove iscrizioni si sono notevolmente rallentati e ne hanno sofferto i bilanci, in particolare quello del 2020. Per riassettare le casse è stato - necessario- aggiornare la quota associativa, ferma ormai da 15 anni a 10 euro. In altra pagina diamo in dettaglio il computo degli interventi che si sono dovuti fare.



Il tavolo dei relatori all'assemblea della So.Crem.

I NUOVI TRAGUARDI DELLA NOSTRA ASSOCIAZIONE

In apertura dell'assemblea ordinaria della So.Crem, tenutasi il 5 giugno scorso, il presidente Ermenegildo Pedrini ha dato lettura del messaggio del dirigente e del capoufficio dei Servizi funerari del Comune di Trento, rispettivamente Fabrizio Paternoster e Joseph Tassone, impossibilitati ad intervenire, e li ha ringraziati per la disponibilità dimostrata di vicinanza e sostegno alla nostra Associazione.

Dopo il ricordo dei soci scomparsi ha sottolineato: "L'anno trascorso è stato un periodo difficile dove le restrizioni e gli impedimenti negli spostamenti hanno creato non pochi problemi specialmente per i nostri soci anziani. Anche il nostro ufficio ha dovuto rispettare due periodi di chiusura, impedendone l'accesso sia

per il versamento delle quote sociali, sia per il deposito di eventuali volontà. L'augurio è di tornare rapidamente alla normalità".

Quindi ha ricordato che quest'anno si è avuta una leggera perdita di esercizio, pari a 1.363,27 euro dovuta principalmente al mancato versamento delle quote associative. Questo ci dà occasione per stimolare i soci morosi al pagamento della quota arretrata.

Al 31/12/2020 il saldo presso il conto della Cassa di Trento è di € 9.888,94 e di € 6.264,20 presso il Banco Posta.

Il direttivo si è riunito 4 volte. Questi i principali fatti registrati:

• "Un caso che ci ha impegnati in una scrupolosa e difficile ricerca riguarda il post mortem di Maria

(Continua a pagina 2)

(Continua da pagina 1)

Manarini che la So.Crem. non ha potuto onorare in quanto ignara del decesso della signora. Il Comune di Carpi, dove la signora risiedeva, non ci ha trasmesso l'avvenuto decesso poiché il Comune di Arco, dove la signora era residente antecedentemente, non aveva comunicato il deposito presso la nostra associazione delle sue volontà al momento del suo trasferimento.

Il caso si è risolto grazie anche all'intervento del consigliere Antonio Fontanari che si è messo in contatto con l'agenzia funebre, incaricata del funerale della signora Manarini; la stessa agenzia ha potuto fornire i nominativi dei nipoti della signora con cui il sottoscritto si è poi messo in contatto.

Dopo verifica anagrafica di questi ultimi, dell'avvenuta cremazione della signora Manarini e quindi del rispetto delle sue volontà, il presidente ha provveduto ad eseguire il bonifico bancario, a favore dei nipoti Manarini, corrispondente alla somma versata a fronte del mandato post mortem della de cuius".

- Sono stati analizzati i dati relativi alle iscrizioni, decessi e pagamenti delle quote a tutt'oggi la situazione è la seguente: decessi 43, iscrizioni 43, post mortem 42, soci morosi eliminati 440, soci in regola con la quota 2021 1550 su 2240.

- "Nella gestione precedente dell'Associazione, era previsto, fra gli altri servizi, quello del deposito del testamento olografo personale riservato ai soli soci iscritti. Ritenendo questa opzione non inerente con l'attività dell'Associazione, il consiglio direttivo, ha deciso all'unanimità, di revocarla pur mantenendo valido il deposito dei testamenti olografi in giacenza".

Successivamente il direttore responsabile della rivista "La Scelta" ha informato l'Assemblea sullo stato dei lavori al Tempio crematorio di prossima apertura.

Alcuni Soci hanno demandato alla nostra Associazione la dispersione delle proprie ceneri.

Questo ci impone di individuare in futuro una persona (cerimoniere) che possa degnamente celebrare tale cerimonia in maniera rispettosa e dignitosa nei confronti di chi ha voluto tale scelta.

Ci è pervenuta da alcuni soci in zone diverse la richiesta di indire delle riunioni esplicative e di promozione.

E' doveroso da parte nostra dare le do-

vute informazioni a riguardo dei valori etici culturali e sociali della cremazione nel rispetto di tutte le opinioni politiche e di ogni fede religiosa.

"Mi preme, qui, ora, ricordare e ringraziare - ha concluso il presidente - i componenti del Consiglio direttivo, del Collegio dei Revisori dei Conti, dei Proibiviri con i quali si è stabilita una buona e distesa collaborazione.

Ringrazio la segretaria Fabiana (la voce umana della So.Crem. al telefono) che si relaziona quotidianamente con gli associati. Un ruolo che richiede umanità, umiltà e competenza.

La voglio ringraziare anche per la disponibilità dimostrata in molte occasioni specialmente in questo difficile periodo.



Il Presidente Ermenegildo Pedrini

Ringrazio anche il responsabile della rivista "La Scelta" Enrico Bortolamedi, per la disponibilità la competenza e la sensibilità che sa portare nella realizzazione della nostra pubblicazione, uno strumento di comunicazione molto prezioso.

Un ringraziamento va anche ai giovani Veronica Rossi e Riccardo Saadi per la loro disponibilità a sostituire la nostra segretaria in un periodo difficile per lei.

E ancora, grazie a tutti Voi Socie e Soci, per il supporto che ciascuno di voi dà, sia dal punto di vista finanziario, che morale.

Per il sostegno che date attraverso la condivisione degli obiettivi della nostra Associazione, per la fiducia e per la vicinanza che dimostrate quotidianamente".

Augurio dei responsabili del Servizio funerario

Pregiato Presidente, è con rammarico che Le comunico di non poter intervenire - né di persona, né attraverso il mio collaboratore, dott. Joseph Tassone - all'Assemblea dei Soci di codesta Associazione indetta per il giorno 5 giugno p.v., cui ha avuto la bontà di invitarmi.

Tengo tuttavia a rinnovare la disponibilità mia e dell'Ufficio Servizi Funerari a incontrarci quanto prima per fare il punto sui rispettivi obiettivi istituzionali e aggiornarla sulle attività che l'Amministrazione comunale ha avviato in vista della prossima messa in esercizio del Tempio crematorio comunale.

Opera molto attesa dai cittadini, il Tempio avrà valenza provinciale quanto al bacino d'utenza e, rafforzando nei cittadini la libertà di scelta tra le diverse forme di sepoltura, costituirà un significativo tassello in quel mosaico sempre in fieri che è l'attuazione dell'art. 3, comma 2, della nostra Carta costituzionale.

Proprio nel dettato della nostra Costituzione trova fondamento il proficuo rapporto che da lunga data unisce il Comune di Trento e codesta Associazione, la quale altro non è se non una delle "formazioni sociali ove si svolge la sua [dell'uomo] personalità" (Cost., art. 2).

Non va poi tralasciato il ruolo istituzionale che la Sua e consimili Associazioni svolgono quando danno attuazione all'art. 79, comma 3, del Regolamento nazionale di polizia mortuaria, raccogliendo tra gli associati le dichiarazioni di volontà di essere cremati e fornendo loro supporto umano e burocratico.

È dunque con questi sentimenti che auguro buon lavoro all'Assemblea dei Soci da Lei presieduta. Distinti saluti.

Il Dirigente
dott. Fabrizio Paternoster

PS. In seguito a questa nota i due responsabili del servizio, Paternoster e Tassone, ci hanno invitato a visitare la struttura.

Dispersione delle ceneri



Un esempio di come potrebbe apparire una celletta

Si rammenta che l'autorizzazione alla dispersione delle ceneri può essere concessa soltanto in presenza di volontà manifesta della persona quando è ancora in vita. La dispersione delle ceneri deve essere autorizzata dall'ufficiale dello stato civile del comune in cui avverrà la dispersione. Nel comune di Bolzano, per esempio, la dispersione delle ceneri può essere fatta all'interno del cimitero nel "Giardino delle Rimembranze". Altrettanto è possibile fare nel cimitero monumentale di Trento. E' possibile anche la dispersione nel Cinerario comune vicino al Tempio Crematorio. Ogni Comune, per legge, deve aver individuato all'interno del proprio territorio, un luogo destinato alla dispersione in natura. Consigliamo pertanto di prendere contatto con l'ufficiale dello stato civile del Comune per richiedere tutte le necessarie informazioni.

Il servizio ai soci

- 1) Informazioni e pubblicazioni: La So.Crem. di Trento fornisce ai soci il servizio gratuito di invio del Giornale "La Scelta", rivista d'informazione relativa alle tematiche dell'associazione e delle novità legislative di carattere nazionale. Inoltre pubblica sul giornale i bilanci sociali aderendo al criterio di trasparenza della propria attività.
- 2) Controllo dei decessi: alla So.Crem. di Trento, viene trasmesso dai Comuni il nominativo del socio deceduto per il quale la nostra associazione provvede all'invio della dichiarazione di volontà; ma come fa il Comune a sapere che quella persona era iscritta? Perché è la So.Crem. che, regolarmente, invia a tutti i Comuni del Trentino la lista aggiornata degli iscritti.
- 3) Dispersione: l'associazione si è impegnata perché la legge nazionale nr. 130 sia perfezionata dalla legge provinciale L.P. 19 giugno 2008, n. 7. che è stata emanata e ne costituisce il regolamento di esecuzione. Da quella data la So.Crem. garantisce la dispersione delle ceneri anche in natura.
- 4) Esecuzione del funerale: i soci possono delegare la So.Crem. all'organizzazione del funerale, esequie e destinazione delle ceneri (mandato "post mortem").
- 5) Giovani: è il servizio che dà la possibilità ai giovani maggiorenni di iscriversi conferendo una quota iniziale senza dover versare quelle successive fino al compimento del trentesimo anno. In caso di predecesso i parenti possono godere dei servizi sopra esposti.

LA QUOTA PER IL 2022 E' € 15,00

a partire dal 1° gennaio 2022

Potete effettuare il versamento
 tramite la Cassa Rurale di Trento
codice IBAN IT 93 E 08304 01802 000019081756
 oppure su c/c postale nr. 14971386

**Coloro che non avessero
 versato le quote 2020 e 2021 (invariate a € 10,00)
 possono farlo assieme alla quota 2022**

Le quote vanno versate entro il 30 giugno.



O.F.A.T.

Onoranze Funebri

TRENTO (fronte osp. S. Chiara)

Tel. 0461 912080 24h

Necrologie online: www.pompefunebriofat.it



Buon Natale e Sereno Anno Nuovo



Disperse a Lavis nell'Avisio le ceneri di una nostra socia

A seguito del mandato di una nostra socia venerdì 24 settembre abbiamo assistito alla dispersione delle sue ceneri. Nel testamento depositato nella sede So.Crem. sarebbe stato nostro compito la dispersione. Si è venuti a conoscenza che in un secondo testamento la defunta avrebbe invece incaricato di questo il figlio.

Pertanto ci è sembrato doveroso acconsentire. Era nostro dovere comunque essere presenti e organizzare una semplice cerimonia di commiato. Ci siamo recati sul luogo indicato dall'amministrazione comunale di Lavis, lungo il fiume Avisio, luogo indicato dalla Socia nel testamento.

Alla presenza dei figli dopo un momento di raccoglimento davanti all'urna una delle figlie ha ringraziato e ricordato la mamma. Il presidente So.Crem. Pedrini ha letto una breve preghiera tolta dal "cantico spirituale" di S. Giovanni della Croce.

Di seguito è stata aperta l'urna e sono state disperse dal figlio le ceneri nelle acque del fiume accompagnate dai fiori portati dai figli e da quelli donati dalla So.Crem.

Perchè siamo stati costretti ad aumentare le quote associative

Il carovita che ci vede coinvolti tutti, ha avuto inevitabili ripercussioni anche sulla nostra Associazione. Le spese di normale amministrazione sono diventate sempre più onerose: l'aumento dell'affitto dell'ufficio (e delle spese condominiali) e delle utenze in generale (energia elettrica, acqua, ed altro). Accanto a queste, anche quelle di straordinaria amministrazione e se ne prevedono anche in futuro.

Ciò che più ha influito sulla voce di bilancio è stata la messa a norma della sicurezza dell'ufficio (estintore, revisione impianto elettrico ecc.), compresa la frequentazione di corsi sulla sicurezza da parte del presidente e della segretaria.

Oltre a ciò, non essendo mai stata accantonata alcuna somma per il Tfr della dipendente si è ritenuto opportuno provvedere in tal senso con il versamento mensile di una somma fino al raggiungimento della somma a lei spettante.

Sono stati effettuati lavori di tinteggiatura e risanamento dell'ufficio e acquisti di materiale informatico.

Quanto sopra senza considerare i problemi che, come per tutti, sono stati causati dalla pandemia che ha limitato gli spostamenti e costretto anche la So.Crem. alla chiusura dell'ufficio per qualche mese, comportando un drastico calo delle iscrizioni e del rinnovo

vo delle quote annuali. La quota sociale in atto non è mai stata ritoccata da circa quindici anni. Pertanto il Direttivo, a partire dal primo gennaio 2022, ha deciso all'unanimità di portarla a 15 euro, il che ci permetterà di aggiustare le nostre casse.

Grazie anche voi siamo riusciti a dotare la città di Trento di un Tempio Crematorio! Vi chiediamo, cari soci, un piccolo sforzo in più per continuare la nostra attività.

Donaci il tuo 5 per mille

ANCHE PER IL 2022, CARI SOCI, VI CHIEDIAMO DI FIRMARE NELL'APPOSITO SPAZIO DELLA DICHIARAZIONE PER DARCI IL VOSTRO 5 PER MILLE.

È essenziale alla vita e all'attività della tua Associazione

Si ricorda che il codice
da utilizzare per la cessione
del 5 per mille è:
96044630224

Onoranze Funebri •
MANTOVANI

Rovereto

via Santa Maria, 86

tel 0464 433696

WWW.ONORANZEMANTOVANI.IT

Buon Natale e Sereno Anno Nuovo

Il 16 ottobre 2021 dopo vent'anni di attese finalmente è stata portata a compimento un'opera necessaria come sottolineato nei vari interventi durante i momenti dell'inaugurazione



L'ingresso principale del crematorio che porta alle due sale del saluto

PRESENTATO ALLA CITTADINANZA IL TEMPIO CREMATORIO

Con una semplice cerimonia, molto importante perché si trattava di un'opera attesa da vent'anni, è stato presentato alla cittadinanza del Trentino, il 9 ottobre scorso, il Tempio crematorio realizzato nel Cimitero monumentale di Trento. Ha introdotto gli oratori Lorenzo Andreatta dell'ufficio comunicazione del Comune.

Per primo è intervenuto il sindaco Franco Ianeselli che nel sottolineare l'importanza dell'opera, perché "evita il doloroso pellegrinaggio a Mantova", ha detto che la sua realizzazione costituisce un atto di civiltà. Ha poi ricordato, con un grazie speciale, quanti a suo tempo si erano prodigati per raggiungere questo traguardo: l'allora sindaco Alessandro Andreatta, l'ex assessore comunale Renato Tomasi, lo storico ex presidente della So.Crem. Carlo Cristellotti, i vari tecnici che si sono avvicendati nella realizzazione e gli addetti all'Ufficio funerario, "un'eccellenza della nostra amministrazione ha specificato -, anche per la sensibilità umana". Molti di quelli che hanno vissuto questo per-

corso, direttamente o indirettamente, non hanno voluto mancare all'inaugurazione, soddisfatti per il compimento della struttura.

Quindi sono stati fornite alcune informazioni di carattere generale. L'ufficio Servizi funerari gestisce in economia diretta tutte le operazioni cimiteriali (sepulture, tumulazioni,



Il sindaco Franco Ianeselli

esumazioni), il servizio di onoranze funebri, la cura e la gestione del Cimitero monumentale e dei 22 cimiteri dei sobborghi, le concessioni cimiteriali.

Nel 2020, su un totale di 2.065 decessi trattati, le cremazioni sono state 1.239, un numero che si prevede possa quasi duplicare, considerato i residenti nel Comune di Trento (per loro nel 2020 si sono registrati 1.418 decessi con 948 cremazioni, pari al 66,85 per cento), i residenti in e fuori la provincia di Trento, oltre agli esiti delle esumazioni effettuate nei cimiteri cittadini.

L'attivazione del Tempio comporta così una riorganizzazione del lavoro, per permettere un'adeguata apertura al pubblico degli uffici amministrativi che tenga conto delle esigenze degli utenti per la consegna delle urne e delle imprese di onoranze funebri per il conferimento dei feretri: dal lunedì al venerdì alle 8 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Per quanto riguarda invece il personale operaio, sono previsti due turni

giornalieri dal lunedì al venerdì, uno al mattino (dalle 6.45 alle 12.45) e uno al pomeriggio (dalle 12.30 alle 18.30), ciascuno coperto da due operatori. Nella giornata di sabato è previsto il solo turno del mattino con la presenza di tutti e quattro gli operatori, per consentire le cremazioni programmate e le attività settimanali di manutenzione e pulizia dell'impianto.



L'Assessora provinciale Stefania Segnana

Successivamente il giornalista dell'ufficio comunicazione, Lorenzo Andreatta ha introdotto l'assessora provinciale alla salute Stefania Segnana che ha precisato che il Tempio crematorio è stato interamente finanziato dalla Provincia, perché verrà fruito da tutta la cittadinanza del Trentino, ricordando che nel periodo della pandemia Covid ci si è dovuti rivolgere a Mantova, causa i numerosi decessi e per la necessità di affrettare le cremazioni. "Ora - ha detto - anche noi disponiamo di un impianto, ed è per noi una grande soddisfazione" perché non saranno più necessari costosi trasferimenti fuori provincia.

La chiusura degli interventi è spettata al tecnico, dipendente comunale, Giancarlo Conci. Lui ha spiegato, con dovizia di particolari, le caratteristiche dell'impianto che si pone all'avanguardia in questo settore. In un articolo a parte diamo dettagliate informazioni in proposito.

Un giorno importante per la nostra associazione

L'inaugurazione del Tempio crematorio per la So.Crem ha segnato un avvenimento significativo perché rappresenta il coronamento del nostro contributo, forse modesto ma importante, alla sua realizzazione nella città capoluogo, Trento. Fin da quando si iniziò a parlare di questa necessità, divenuta ormai improcrastinabile stante il continuo aumento delle richieste di cremazione, la nostra Associazione è stata accanto alle istituzioni provinciali e comunali, intensificando la diffusione della cultura crematoria, attraverso incontri con i sindaci e la popolazione in vari paesi, ovunque si richiedesse la nostra presenza. L'allora presidente So.Crem, Carlo Cristellotti, è sceso in prima linea facendosi partecipe di questa esigenza con impegno, seguendo da vicino l'andamento della vicenda che in tutti questi vent'anni ha vissuto difficoltà e tante vicissitudini, con ricorsi e controricorsi.

Uno strumento importantissimo in questa direzione si è rivelata la nostra rivista, La Scelta, che ha raggiunto puntuale tutti gli associati, assicurando loro una completa informazione dei progressi che mammano si facevano nella costruzione del Tempio Crematorio.

Ora la nostra associazione, nel con-

tinuare a supportare gli iscritti e i loro famigliari con i suoi servizi di base, affronta nuovi impegni nel segno della puntualità e dell'efficienza. In particolare si provvederà a istituire una persona delegata alla dispersione delle ceneri, qualora il defunto abbia espresso particolari preferenze che esulino dai consueti luoghi approntati a tale scopo all'interno del cimitero monumentale.

In conclusione mi corre il doveroso ringraziamento a quanti negli anni hanno percorso questo cammino: dagli assessori provinciali e comunali, ai responsabili dell'Ufficio funerario, che si sono susseguiti per le loro competenze specifiche (edilizia per quanto riguarda i primi progetti).

Un particolare grazie al dirigente Fabrizio Paternoster e al capoufficio Joseph Tassone che ci hanno incontrato per illustrarci i lavori di ultimazione.

Infine un ringraziamento alla stampa, scritta e radiotelevisiva, che ci ha sempre seguito con interesse, con l'augurio che continuerà a starci vicina, e poi grazie a voi soci che ci sostenete con le vostre quote, un contributo indispensabile per l'attività della nostra Associazione.

Ermenegildo Pedrini



L'inaugurazione del Tempio crematorio (Foto Claudio Libera)

Dall'ingresso alla consegna delle ceneri

Grazie all'interessamento del responsabile dei Servizi funerari, il capo ufficio dottor Joseph Tassone, ci è stato possibile visitare il Tempio crematorio al Cimitero monumentale di Trento in anteprima, con la guida competente dell'addetto Ivan Eccher. Si è presa così visione delle varie fasi del ciclo della cremazione e degli accorgimenti tecnici introdotti per eliminare qualsiasi dispersione di fumi nell'atmosfera.

I feretri quando giungono al Tempio crematorio vengono portati direttamente nel deposito se consegnati da agenzie funebri o dal Comune, nella sala del saluto se consegnati dai parenti o amici del defunto; in entrambi i casi vengono tracciati mediante lettore con codice a barre e videoregistrazione (contenente dati anagrafici, data e orario della consegna e orari delle varie fasi) che li seguirà per tutto il percorso, sino alla consegna dell'urna con le ceneri. Ogni sito di lavorazione è monitorato con telecamere per assicurare la massima certezza che non si verifichino scambi di identità. La videosorveglianza è in attesa delle dovute autorizzazioni, toccando temi di spettanza sindacale. Se richiesto, i famigliari del defunto possono seguire tutte le varie fasi della cremazione attraverso un teleschermo situato nella sala del saluto; lo stesso televideo può essere utilizzato per riprodurre musiche o filmati del caro estinto. In quest'ultimo caso la sala deve essere prenotata su pagamento.

Successivamente le salme vengono avviate ai due forni (Nr.1 e Nr.2) per l'incenerimento, i residui (ceneri) vengono raffreddate in un'altra sala, sempre accompagnate dal codice a barre che ne garantisce la provenienza. Le ceneri vengono ripulite da residue metallici e quindi messe nelle urne, confezionate con targhette nominative, e riposte in



Una delle due sale del saluto. In primo piano l'assessora Segnana

una sala in attesa della consegna. L'impianto, con due linee di lavorazione capaci ognuna di 6 cremazioni giornaliere, è alimentato a gas metano ed è dotato di un sistema di filtrazione ed abbattimento polveri,



Il cinerario nel giardino delle rimembranze

depurazione fumi a secco e di controllo e analisi in continuo dei parametri di combustione, emissione e polverizzazione delle ceneri che garantisce il rispetto delle più recenti normative applicabili all'incenerimento dei rifiuti non pericolosi ed alle emissioni in atmosfera.

È previsto il riutilizzo dell'energia termica proveniente dallo scambiatore fumo/acqua, per alimentare sia gli impianti interni che le attrezzature cimiteriali mediante rete di teleriscaldamento, limitandone in tal modo la dispersione nell'ambiente. I forni sono raffreddati con l'acqua che, riscaldata e recuperata, servirà al riscaldamento dell'intera palazzina e in seguito – gli allacci sono già predisposti – anche per la sala del commiato, nell'altro edificio, e quando sarà restaurata alla Barcaccia. Il Tempio crematorio di Trento è costato complessivamente, 5.700.000 euro di cui 4.241.471 euro per i lavori principali e 150.000 euro per gli arredi.

Buon Natale e Sereno Anno Nuovo

ALCUNI ASPETTI TECNICI

Gli impianti sono di alta tecnologia e sicurezza

Il Tempio crematorio, consegnato alla città sabato 9 ottobre, è un'opera che dà compimento a due decenni di dibattito sociale e politico e che rappresenta una piccola rivoluzione sociale, culturale, economica, riorganizzando e completando l'offerta dell'ufficio Servizi funerari.

A servizio dell'intera provincia, permette di scegliere la cremazione come momento finale del saluto ai propri defunti senza più dover ricorrere ad impianti esterni, accorciando le attese e rendendo possibile accompagnare il defunto fino all'estremo luogo in continuità col funerale, come già avviene per le pratiche tradizionali di sepoltura, inumazione e tumulazione.

Il nuovo fabbricato occupa una superficie di circa mille metri quadrati, metà dei quali accessibili al pubblico, ed è dotato di due linee di cremazione, ognuna delle quali ha una potenzialità fino a sei cremazioni giornaliere ed è preceduta da una sala di commiato e attesa con 24 posti a sedere, dove è possibile attendere la conclusione del rito ed assistervi indirettamente mediante monitor.

L'impianto crematorio è alimentato a gas metano ed è dotato di un sistema di filtrazione ed abbattimento polveri, depurazione fumi a secco e di controllo e analisi in continuo dei parametri di combustione, emissione e polverizzazione delle ceneri che garantisce il rispetto delle più recenti normative applicabili all'incenerimento dei rifiuti non pericolosi ed alle emissioni in atmosfera.

È previsto il riutilizzo dell'energia termica proveniente dallo scambiatore fumo/acqua, per alimentare sia gli impianti interni che le attrezzature cimiteriali mediante rete di teleriscaldamento, limitandone in tal modo la dispersione nell'ambiente.

L'attivazione del Tempio comporta una riorganizzazione del lavoro dell'ufficio Servizi funerari, per permettere un'adeguata apertura al pubblico degli uffici ammini-



Gli impianti che provvedono all'abbattimento dei fumi

E' possibile, grazie alle due linee, effettuare sei cremazioni giornaliere.

strativi che tenga conto delle esigenze degli utenti per la consegna delle urne e delle imprese di onoranze funebri per il conferimento dei feretri: dal lunedì al venerdì alle 8 alle 12 e dalle 14 alle 16.

Nella giornata di sabato è previsto il solo turno del mattino con la presenza di tutti e quattro gli operatori, per consentire le cremazioni programmate e le attività settimanali di manutenzione e pulizia dell'impianto.

Il Tempio crematorio di Trento è costato complessivamente, 5.700.000 euro di cui 4.241.471 euro per i lavori principali e 150.000 euro per gli arredi.